

IL DERMATOFIBROMA LENTICOLARE

a cura del Dott. Antonio Del Sorbo - Specialista in Dermatologia e Venereologia

Sinonimi: istiocitoma, fibroistiocitoma, fibroma in pastiglia, emangioma sclerosante, fibrosi nodulare subepidermica

Il **Dermatofibroma lenticolare benigno** è una piccola formazione pigmentata, dura alla palpazione e un pò rilevata sul piano cutaneo. Si può localizzare in qualsiasi punto del corpo, ma la sede più frequente sono gli arti inferiori. Generalmente il dermatofibroma è asintomatico e può arrecare un minimo fastidio quando si trova al di sopra di un piano osseo (es: tibia). Esistono diverse varianti come come la forma multipla (> di 2 dermatofibromi), la forma gigante (> di 2 cm di diametro) e l'istiocitoma siderifero (molto pigmentato), il dermatofibroma cellulare (profondo), il dermatofibroma atipico o pseudosarcomatoso, il dermatofibroma epitelioido, il dermatofibroma aneurismale. Tra le cause più comuni ricordiamo la puntura da insetti, piccoli traumi e la follicolite.

Alcuni dermatofibromi tendono a persistere per tutta la vita, mentre altri tendono a regredire spontaneamente con gli anni. Pertanto una volta accertata la diagnosi, generalmente non è necessaria l'asportazione. I francesi chiamano questi noduletti benigni "fibromi in pastiglia" proprio perché essendo contenuti interamente nello spessore del derma, alla palpazione danno la sensazione di una pastiglia conficcata nella cute.

È importante differenziare queste formazioni benigne da altre patologie (es: dermatofibrosarcoma protuberans di Darier Ferrand, istiocitoma fibroso maligno, nevo di Spitz, xantogranuloma giovanile, mastocitoma, leiomioma, sarcomi cutanei, melanoma, etc). Con una visita dermatologica è possibile giungere alla diagnosi con un'attenta

osservazione e palpazione della lesione, e in certi casi ricorrendo alla dermatoscopia in epiluminescenza. Nel piccolo riquadro in alto è rappresentato un dermatofibroma lenticolare della gamba, mentre in basso a destra vi è la stessa immagine osservata al dermatoscopio. Con la dermatoscopia si può osservare la tipica **chiazza bianca centrale similicatriziale**, circondata da un sottile ma regolare reticolo pigmentario, che sfuma gradualmente verso la periferia. Nei dermatofibromi molto rilevati, si possono a volte riscontrare insieme al pattern reticolare periferico, anche un pattern a zolle o globulare. Il segno di Fitzpatrick o segno della fossetta è il fenomeno per il quale il dermatofibroma si infossa se proviamo a comprimere la pelle adiacente, al contrario di quanto avviene per i comuni nevi (dirty fingernail sign).



Dott. Antonio DEL SORBO

Medico Chirurgo - Specialista in Dermatologia e Venereologia

Dottore di Ricerca in Dermatologia Sperimentale

Sito web: www.ildermatologorisponde.it

Telefono: 338/6422985 - Fax: 089/8422310